

Nelle tendopoli dell'Irak settentrionale è imminente il passaggio delle consegne dagli statunitensi alle Nazioni Unite

I marines resteranno a protezione dei curdi Solo mille profughi sono stati finora accolti nel campo che può ospitarne 25mila

Cossiga a colloquio con Andreotti Ricevuti Rognoni e De Michelis

Al Quirinale summit sugli aiuti al popolo curdo

Su Zaho sventola la bandiera Onu

Bandiera Onu su Zaho, a simbolo dell'intenzione di passare le consegne nella gestione delle tendopoli.

L'alto commissariato Onu per i rifugiati, Stefan Demistura, anche lui generale, «siamo bene in vista la bandiera, è il nostro biglietto di ritorno da qui».

leri il portavoce di Bush, Fitzwater, ha spiegato che l'incertezza deriva principalmente dal fatto che «una questione ancora irrisolta è probabilmente quella della sicurezza».

re e proteggere quelle tendopoli «franche». Continuano a consultarsi con gli Europei sulla proposta Cee che prevede una protezione armata ai ma più leggera.

Quelle montagne, da una parte e dall'altra del confine Irak-Turchia, avrebbero bisogno di soccorso. Si dice che a tenere lontani i profughi dai campi siano i guerriglieri, altri ritengono che i civili abbiano ancora paura, non si sentano davvero al sicuro negli appoggiati di Saddam Hussein.

Cossiga ha incontrato Andreotti, Rognoni e De Michelis: al centro dei colloqui la partecipazione italiana alla missione di soccorso delle popolazioni curde in fuga da Saddam.

settimana di soccorsi. Ieri due G-222 hanno lanciato un carico di oltre 8.000 chili di acqua potabile per i curdi.

mentre l'Onu ha mosso il primo passo per prendere nelle proprie mani la tutela delle popolazioni curde.

NEW YORK. Da oggi su Zaho, la città di confine del Kurdistan iracheno attorno alla quale stanno sorgendo le tendopoli Usa, batterà bandiera Onu.

La bandiera azzurra delle Nazioni Unite simboleggia, si dice, quello su cui sono tutti d'accordo: il passaggio delle consegne dell'assistenza internazionale e la protezione dei profughi curdi dagli Usa e dai loro alleati direttamente all'Onu.

Una cosa è evidente: i marines Usa per il momento restano in armi in territorio iracheno, e sulle zone da loro controllate issano bandiera a stelle e strisce, così come vi restano in armi i britannici, che si apprestano a montare un secondo agglomerato di tendopoli e gli altri, italiani compresi, di cui si attende l'arrivo.

Quanto ci vorrà perché si prendano delle decisioni e le siano passati all'Onu? «Non c'è modo di saperlo. Tutti vogliono che avvenga il prima possibile. Si parla di settimane, ma ci vorrà quel che ci vorrà», la risposta di Fitzwater, per il quale la situazione «continua a restare complessivamente molto fluida».

Nelle tende azzurre con telone bianco montate dai marines a Zaho sono intanto arrivati solo un migliaio di profughi curdi, sui 25mila posti letto già disponibili, e sugli 800mila circa complessivamente che su

Quanto all'Ira, alcuni mesi fa Brooke indicò che non escludeva la possibilità di stabilire un colloquio col Sinn Fein, il partito che rappresenta l'esercito repubblicano clandestino e il cui principale obiettivo è il ritiro delle truppe inglesi dall'Irlanda del Nord.

ROMA. Nelle sale del Quirinale è riecheggiato il dramma del popolo curdo in fuga. Francesco Cossiga ieri ha convocato il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il ministro della Difesa Virginio Rognoni e il titolare della Farnesina, Gianni De Michelis per discutere dei modi e dei tempi della partecipazione italiana alla missione di soccorso ai profughi costretti ad un drammatico esodo dalla repressione di Saddam Hussein.

inoltre nella zona dei campi profughi è stato trasportato con i C-130 il personale collegato con la costruzione di un ospedale da campo e di una tendopoli (4000 tende).

Cominciano le trattative per fermare il sanguinoso conflitto Forse a una svolta l'Irlanda del Nord Storico incontro tra cattolici e protestanti

Comincia una nuova serie di trattative per tentare di risolvere il conflitto nell'Ulster. Potrebbe essere l'avvio di una svolta decisiva nei rapporti tra Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

miglioramento dei rapporti fra Belfast e Dublino, con l'approvazione di Londra, verrebbe creato il base di una possibile riunificazione politica dell'isola.

sempre rifiutati di parlare con Dublino, perché considerano la Repubblica irlandese «un altro paese» senza diritto di interferire nella politica dell'Ulster.

zione di membri dell'Ira rifugiatisi nella Repubblica. Il governo di Dublino si è mostrato tradizionalmente riluttante a consentire tali estradizioni e ha più volte manifestato preoccupazione sul trattamento da parte della giustizia inglese di irlandesi processati nel Regno Unito.



Il ministro inglese per l'Irlanda del nord, Peter Brooke

Il ministro inglese per l'Irlanda del nord, Peter Brooke, ha detto a sua volta di essere disponibile, ma dato che l'Ira rifiuta un cessate il fuoco, il Sinn Fein resterà escluso dai colloqui.

protestanti sono un milione e mezzo e i cattolici appena 500mila, verrebbero costretti a convivere con quelli del resto del paese dove predominano i cattolici con forti sentimenti repubblicani.

LONDRA. Per la prima volta in diciassette anni, cattolici e protestanti siederanno oggi attorno allo stesso tavolo. È a partire da giugno siederanno a quel tavolo anche i rappresentanti del governo di Dublino: un evento che non accadeva dal 1922.

La prima serie di riunioni che parte oggi dovrebbe andare avanti per dieci settimane. Per placare la riluttanza degli unionisti protestanti a partecipare ai colloqui, Londra e Dublino hanno deciso di sospendere temporaneamente l'accordo anglo-irlandese firmato dalla Thatcher e dall'allora premier irlandese Fitzgerald nel novembre del 1985.

Ammissibile che i colloqui trilaterali vengano portati a termine con successo, l'iniziativa di Brooke culminerà in un doppio referendum, uno nelle sei contee dell'Ulster e l'altro nella Repubblica. I risultati del referendum nell'Ulster, dove i

protestanti sono un milione e mezzo e i cattolici appena 500mila, verrebbero costretti a convivere con quelli del resto del paese dove predominano i cattolici con forti sentimenti repubblicani.

Quanto all'Ira, alcuni mesi fa Brooke indicò che non escludeva la possibilità di stabilire un colloquio col Sinn Fein, il partito che rappresenta l'esercito repubblicano clandestino e il cui principale obiettivo è il ritiro delle truppe inglesi dall'Irlanda del Nord.

protestanti sono un milione e mezzo e i cattolici appena 500mila, verrebbero costretti a convivere con quelli del resto del paese dove predominano i cattolici con forti sentimenti repubblicani.

protestanti sono un milione e mezzo e i cattolici appena 500mila, verrebbero costretti a convivere con quelli del resto del paese dove predominano i cattolici con forti sentimenti repubblicani.

protestanti sono un milione e mezzo e i cattolici appena 500mila, verrebbero costretti a convivere con quelli del resto del paese dove predominano i cattolici con forti sentimenti repubblicani.

Allarmante rapporto del Fbi sulla criminalità. Il Congresso discuterà la proposta di limitare la vendita delle armi Il record di New York: città più assassina degli Usa

Aumentano in tutti gli Stati Uniti i crimini violenti: più dieci per cento, secondo gli ultimi dati diffusi dal Fbi. Oltre un quarto dei delitti - omicidi, stupri, rapine - a mano armata, aggressioni - si consuma in sette grandi aree metropolitane, ma gli incrementi più vistosi si hanno nelle piccole città.

Ed anche la distribuzione sul territorio dei delitti sembra questa volta dar addito a nuovi allarmi. Se infatti sono ancora le sette grandi aree metropolitane a fare la parte del leone - è qui che si consuma oltre il 25 per cento di tutti i delitti - gli indici generali d'aumento più preoccupanti si registrano in realtà proprio nelle città tra i 500mila ed il milione di abitanti (più 16 per cento) ed in quelle al di sotto dei 100mila (più 21 per cento).

non vengono ormai più nemmeno denunciati alle autorità di polizia. Come affrontare questa criminalità? Il presidente Bush, appena vittoriosamente cessato il conflitto nel Golfo, aveva cercato di mettere subito a profitto, anche su questo difficilissimo «fronte interno», la sua immensa popolarità di guerriero vincente.

dimenticati gli antichi dissensi, la strategia elaborata dall'Amministrazione. Una strategia che, essenzialmente fondata su forti inasprimenti delle pene e su una sistematica restrizione delle garanzie processuali per gli imputati, totalmente trascurava l'annosa questione della incredibile facilità con la quale, in molte parti degli Usa, è possibile acquistare legalmente armi da fuoco.

La Pravda critica Washington I marines in Kurdistan provocano «tensione»

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei suoi alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi.

La Pravda critica Washington I marines in Kurdistan provocano «tensione»

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei suoi alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi.

La Pravda critica Washington I marines in Kurdistan provocano «tensione»

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei suoi alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi.

La Pravda critica Washington I marines in Kurdistan provocano «tensione»

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei suoi alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi.

NEW YORK. Barry Krisberg, della National Council on Crime and Delinquency, ha definito una epidemia nazionale. Più a suo agio con la terminologia bellica, il presidente Bush preferisce chiamarla «guerra». Ma su un fatto tutto immancabilmente concordano: quale che sia la metafora da essi ispi-

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

esempio, si è registrato nel corso del 1990 - con un aumento del 18 per cento - un record assoluto di 2.245 omicidi, ovvero più di sei al giorno. Ogni 44,4 secondi, secondo gli amanti delle statistiche, la città è teatro di un crimine violento.

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons and a legend for weather conditions like SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, etc.

IL TEMPO IN ITALIA: l'area depressionaria che agisce sulle latitudini mediterranee e che sembrava essere destinata ad attenuarsi gradualmente sembra invece voler prolungare la sua persistenza anche in relazione alla formazione di un centro di bassa pressione localizzato sulla Francia settentrionale e nel quale è inserita una perturbazione che dal primo maggio comincerà ad interessare il settore Nord-occidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio Frequenze. List of radio frequencies for various stations across Italy.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Table showing subscription rates for different regions and services.